



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2227 di martedì 15 ottobre 2013

N° 08 Anno Rotariano 2013/2014

Presenti: Benvenuti, Bernardi, Bonfanti F., Buzzella, Cabini, Cremonesi, Donati, Duva, Ermentini, Fasoli C., Ferrigno, Gatti G., Grassi, Lacchinelli, Marazzi, Palmieri M., Palmieri M., Pasquali, Patrini, Piantelli, Salatti, Samanni, Scaramuzza, Staffini, Tagliaferri.

Percentuale di presenza: 42% (25/59)

Hanno preannunciato la loro assenza: Agazzi, Aschedamini, Borsieri, Fasoli A., Fayer, Marchesi, Ronchetti, Vailati.

Ospiti del club: Dott. Alberto Briganti

Ospiti dei soci: Sig.ra Franca Briganti, Sig. Roberto Briganti (Staffini)

Gli auguri a: M. Moretti.

Presiede la Conviviale: Mario Scaramuzza

Prossimi impegni conviviali :

Martedì 22 ottobre 2013: Conviviale meridiana ore 13.00. Assemblea per approvazione bilancio consuntivo 2012-2013 e bilancio preventivo 2013-2104. I soci sono invitati a non portare ospiti.

Martedì 29 ottobre 2013: Conviviale serale; ore 20.00 aperitivo. Ore 20.30 Cena: Visita del Governatore Prof.ssa Anna Spalla.

Sommario della Conviviale:

Relatore il Dott. Briganti, giovane ricercatore e docente nel campo dell'oncologia urologica e dell'andrologia. Ha partecipato a diversi studi finalizzati alla valutazione di diverse neoplasie urologiche, come il carcinoma prostatico e il tumore renale. Nell'ambito del tumore prostatico, ha sviluppato e validato diversi strumenti predittivi, focalizzati a predire lo stadio patologico e la ripresa biochimica della malattia dopo l'intervento di prostatectomia radicale.



Rotary  DISTRETTO 2050



ROTARY CLUB CREMA
ANNO DI FONDAZIONE 1950

Notiziario della CONVIVIALE N° 2227 di martedì 15 ottobre 2013

N° 08 Anno Rotariano 2013/2014

Questi strumenti predittivi sono già stati accettati e validati per la stratificazione del rischio in pazienti con tumore prostatico e sono ampiamente utilizzati nella pratica clinica.

Il Dott. Briganti ha inoltre stabilito diverse collaborazioni multi istituzionali con i maggiori Centri Accademici internazionali sia in Europa che nel Nord America.

Ha contribuito allo sviluppo di un ampio database internazionale multicentrico sul tumore prostatico, utilizzato per lo sviluppo e la validazione di diversi strumenti predittivi.

Il suo messaggio alla nostra conviviale è stato di prevenire.

La prevenzione può infatti sconfiggere al nascere il tumore alla prostata che, per mortalità, risulta essere solo al 9%, proprio per la grande quantità di esperienza maturata in questo ambito della medicina.

Importantissimo è soprattutto l'esame detto PSA, anche se da valutare attentamente nei suoi valori interpretativi, ad esempio: valori troppo bassi o troppo alti possono essere fuorvianti e non attendibili. E' anche necessario prestare attenzione alle attività che vengono effettuate dal paziente nei giorni antecedenti l'esame: gli appassionati di ciclismo, di mountainbike o di equitazione, devono tener conto che la loro prostata si infiamma molto con l'esercizio di questi sport.

Prevenzione: la palpazione rettale rimane un metodo iniziale ben più efficace dell'ecografia, soprattutto se coadiuvato da una valida risonanza magnetica.

Interventi: a detta del nostro relatore, l'intervento più valido dal punto di vista della guarigione, o comunque della ripresa dell'attività, anche sessuale, post operatoria, è quello tradizionale chirurgico, che, sebbene possa sembrare assai complesso, tende a preservare i fasci nervosi che avvolgono la prostata e che sono fondamentali per l'attività sessuale.

E' quindi da preferire a quello basato sulla radioterapia, poiché quest'ultimo, sebbene oggi assai mirato, va comunque a colpire anche le zone circostanti, con post operatori molto più lunghi e nei casi più sfortunati, addirittura può causare problemi di erezione, causando possibili lesioni ai fasci nervosi.

Il nostro ospite ha comunque raccomandato di effettuare controlli annuali o biennali dai 50 anni in poi e se vi sono delle "familiarità", anche dai 40 anni.

Sebbene il presidente abbia dato la libertà alle ore 14,30, come di norma, quasi tutti i presenti si sono trattenuti ben oltre tale orario, prestando vivo interesse per l'argomento brillantemente e autorevolmente trattato dal Alberto Briganti rivolgendo numerose domande al termine della relazione.

Sono intervenuti:

Salatti, G. Gatti, Donati, C. Fasoli, Grassi, Palmieri, Cremonesi, Bernardi, Lacchinelli, Duva.

Arrivederci alla prossima conviviale.

Aldo Ronchetti